

Decreto #128;#156;Rilancio#128;#157; - Turismo fermo e da parte del Governo misure parziali

Per la Filcams è necessaria maggior attenzione per il settore e per i lavoratori, in ammortizzatore da ormai tre mesi e coinvolti da una crisi senza precedenti e da una ripresa incerta. Salute e Sicurezza le priorità. #128;#156;In una fase in cui per i diversi settori è previsto, pur gradualmente, un riavvio, la filiera del Turismo continua ad essere ancora in una situazione di forte difficoltà. Tra i primi, se non il primo, ad essere impattato, e tra quelli coinvolti più drasticamente, il settore turistico, stando anche ai dati più aggiornati, sarà l#128;#153;ultimo ad uscire dalla situazione di crisi determinata dall#128;#153;emergenza sanitaria#128;#157;;, dichiara Fabrizio Russo della Segreteria nazionale della Filcams Cgil. Difficile prevedere una ripresa nel breve periodo: continua ad essere sospesa l#128;#153;attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator (70mila lavoratori); continua ad essere inattiva parte rilevante degli alberghi e delle strutture ricettive (300mila lavoratori); stanno ripartendo, non senza difficoltà e limitazioni, i pubblici esercizi e la ristorazione (1 milione lavoratori), mentre riapriranno al pubblico dal 18 maggio i poli museali e i luoghi di cultura, anche in questa circostanza gradualmente e secondo condizioni ancora da approfondire; come del resto sono ancora da definire i termini di riavvio per quanto attiene concessioni #128;#147; balneari e termali, portualità turistica, impianti di risalita #128;#147; (100mila lavoratori) e sale bingo (10mila lavoratori). #128;#156;Per quanto ci riguarda#128;#157;;, sostiene Russo, #128;#156;è necessario che vengano adottate, anche attraverso il previsto iter di conversione, misure che consentano di salvaguardare occupazione ed imprese in un settore strategico per l#128;#153;intera economia del paese; le ulteriori nove settimane di ricorso agli ammortizzatori possono essere considerate soltanto una prima misura parziale; è necessario garantire continuità reddituale per i quasi due milioni di lavoratori del settore almeno per un arco temporale coerente con le previsioni di ripresa.#128;#157; #128;#156;Avremo modo di valutare le nuove procedure previste per l#128;#153;erogazione dell#128;#153;ammortizzatore anche alla luce dei gravi ritardi che si sono verificati negli scorsi mesi#128;#157;;, continua il Segretario della Filcams, #128;#156;ferma restando la necessità di prevedere misure adeguate per i tanti precari del settore, lavoratori stagionali, intermittenti o che prestano attività nei servizi terziarizzati, esternalizzati o in appalto.#128;#157; Per la Filcams, proprio in considerazione del riavvio, pur graduale, di parte delle attività del settore è indispensabile assicurare con immediatezza condizioni di salute e sicurezza per gli addetti. In tal senso sono stati avviati confronti, anche in sedi istituzionali, con Associazioni datoriali ed imprese per l#128;#153;attivazione dei Comitati e la definizione di Protocolli in coerenza con il Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 ed aggiornato lo scorso 24 aprile tra Governo e Parti Sociali.